



# SIULP flash

COLLEGAMENTO

[www.siulp.it](http://www.siulp.it) - [nazionale@siulp.it](mailto:nazionale@siulp.it)



## “Angeli o demoni?”

Editoriale del Segretario Generale Siulp  
Felice Romano

Alcuni mesi fa, attratto da una delle mode letterarie del momento, pensai bene anch'io di acquistare “*Angeli e Demoni*”, il best seller di Dan Brown che sembrava aver letteralmente invaso le librerie.

Sin dalle prime pagine, la dicotomia già evidente nel titolo assumeva la forma di una significativa rappresentazione del conflitto fra religione e scienza, fra dogma e ragione, fornendo le basi per una riflessione sulla vera origine dell'umanità e sull'eterno contrasto fra i miti positivi e negativi del mondo.

Il conflitto tra il bene e il male, tra angeli e demoni, affascina e incuriosisce la ricerca della giusta interpretazione dell'agire umano e questo contrasto, più di ogni altra immagine, involge la vita ed il lavoro del Poliziotto.

Siamo una curiosa anomalia: a volte angeli e altre volte demoni dell'immaginario collettivo.

Se proviamo a guardarci negli occhi e pensiamo a chi siamo, al fatto che crediamo davvero in quel che facciamo ed abbracciamo spesso il nostro lavoro come fosse una fede, un abito cucito sulla pelle che non si riesce a dismettere neppure nei momenti

### FLASH nr. 3 - 2012

- “Angeli o demoni?” - editoriale di Felice Romano
- Proroga limiti mensili lavoro straordinario
- Trattamento di missione richiesta di incontro urgente
- Assegno di mantenimento: ritenuta alla fonte
- Per le auto d'epoca esenzione dalle tasse automobilistiche senza necessità di iscrizione all'ASI
- Poliziotto coadiuvante nell'impresa del coniuge
- Ricompense e proposte riconoscimenti
- Copertura assicurativa a favore dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione presso le strutture della Polizia di Stato



più intimi e personali, appare in tutta la sua complessità il contenuto di un mestiere difficile e persino infame dove uomini e donne, in carne ed ossa, diventano "Angeli del Bene" contrapposti a criminali ed assassini "demoni del male".

Ma nella logica perversa della dinamica sociale è altrettanto ricorrente l'immagine del poliziotto "demone" simboleggiato dall'acronimo "All Cops Are Bastards" che campeggia sui muri degli stadi e delle città, e sui forum dei cosiddetti ultrà.

Eppure, al di là di quei pochi casi, attribuibili a singoli, che possono rientrare nel ristretto novero degli abusi e delle devianze, l'attività delle forze dell'ordine è, e resterà, storia di uomini e donne di assoluta dedizione al sociale, di lotta al crimine, di soccorso alle popolazioni come hanno dimostrato le vicende legate alle emergenze più recenti vissute dal nostro Paese, dai terremoti alle alluvioni sino alla vicenda della nave "Concordia". Come ha dimostrato il sacrificio di Filippo Raciti di cui, proprio in questo mese, ricorre il quinto anniversario; o come dimostra l'impegno in queste ore per l'emergenza neve.

Questi sono le donne e gli uomini della Polizia di Stato.

Il resto, quei pochissimi casi che danneggiano soprattutto le migliaia di poliziotti che si impegnano quotidianamente con sacrificio e abnegazione, è solo l'eccisione che conferma la regola.

Ma davvero il limite entro il quale si sviluppa la violenza è così poco decifrabile? Esiste davvero un senso dello Stato del tutto personale? Ma soprattutto, da dove nasce e come si alimenta questo antico rancore di piazza nei confronti dei tutori dell'ordine?

Storicamente, nel nostro paese, l'instabilità politica e le tensioni sociali costringono le forze dell'ordine ad un ruolo di forzata ed innaturale supplenza all'azione della politica e, in particolare, a quella di governo.

Anche recentemente, problematiche variamente connesse alla gestione di cose ordinarie quali quella dei rifiuti urbani, delle criticità originate dalle ondate migratorie e dalla realizzazione di alcune grandi opere, come la TAV in Val di Susa, si sono incrociate in un corto circuito che le ha trasformate in problemi di Polizia.

Persino il varo o il semplice annuncio di riforme nel campo del lavoro, della previdenza, dell'istruzione ecc., da luogo ad esplosioni di rabbia sociale cui fanno da contraltare invocazione e inviti al ricorso ad interventi energici e risolutivi delle forze dell'ordine.

Appare allora evidente come l'incapacità della politica di assolvere alla sua funzione di mediazione nella gestione delle crisi congiunturali produca una chiara tendenza a scaricare sul sistema sicurezza, e sulla Polizia, questioni e problemi che possono e dovrebbero essere affrontati sul piano dell'azione politica.

In un siffatto contesto, mentre il Poliziotto cerca di svolgere al meglio i propri compiti istituzionali, in completa emergenza ed in assenza di un indirizzo politico chiaro ed univoco, la comunicazione mediatica esercita, con nuovi e sempre più sofisticati mezzi, una vera e propria opera di "cecchinaggio" finalizzato a porre, impietosamente, in evidenza le lacune e gli aspetti negativi della attività di alcuni poliziotti, in sporadici casi, prescindendo sia dal contesto e dalla complessità in cui essa si svolge, sia dal servizio reso dall'intera Istituzione a favore della collettività.

Così, accanto alla considerazione e alla riconoscenza dell'opinione pubblica per le

celebrate gesta del poliziotto eroe ed **angelo** soccorritore, alcune rappresentazioni sembrano orientate dalla volontà di raccontare, pervicacemente solo storie di violenza e di manganelli, di distacco dalla legalità, di lavoratori, in qualche modo, isolati dai cittadini "normali" e dalle Istituzioni.

Questa rappresentazione del poliziotto **demone**, nella misura in cui appare, fatta apposta per contrapporlo più efficacemente ai suoi antagonisti consueti, come gli ultras degli stadi, i facinorosi di piazza ed i professionisti del disordine, è decisamente strumentale e va rispedita al mittente.

Il lavoro della stragrande maggioranza dei Poliziotti, quello vero e poco celebrato dal marketing mediatico, è costituito da migliaia di attività quotidiane, a valenza sociale svolte ineccepibilmente sotto la lente di controllo e la verifica, degli stessi cittadini, con la consapevolezza positiva per la gratitudine della collettività che esige, giustamente, la legalità riconoscendo i meriti e le difficoltà di chi, a questo scopo, lavora.

Purtroppo, a fronte degli sforzi che i lavoratori di Polizia sostengono quotidianamente emergono, con crescente evidenza, scelte scellerate della politica di governo che producono una preoccupante scarsità di mezzi e risorse, determinata dai tagli ai fondi per la sicurezza, e l'insostenibilità economica e sociale di un modello organizzativo che necessita di una rivisitazione capace di eliminare tutti gli sprechi e le duplicazioni che lo rendono costoso ed inattuale, a partire dalla irrazionale distribuzione dei presidi sul territorio.

Su questi temi il **SIULP** si è speso energicamente in questi anni. Ecco perché oggi, non possiamo che prendere atto con soddisfazione delle affermazioni del Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri che, nel corso di una audizione alla Commissione affari costituzionali del Senato della Repubblica, ha testualmente affermato: **il primo passo, al quale si sta già lavorando, sarà quello della rivisitazione dei presidi delle forze di Polizia sul territorio per evitare duplicazioni e razionalizzare le risorse umane e finanziarie.**

In tal senso, significativo appare il riferimento alla riqualificazione delle risorse umane in un contesto che, da tempo, attende interventi di razionalizzazione ed attualizzazione dell'assetto gerarchico funzionale della Polizia attraverso l'avvio di un processo di riordino, basato su esigenze di solare evidenza, come **l'unificazione dei ruoli Agenti – Assistenti e Sovrintendenti**, e la previsione di percorsi interni secondo meccanismi capaci di valorizzare la professionalità, il merito e l'esperienza acquisita sul campo, che consentano l'acquisizione della qualifica di P.G. previo superamento del relativo corso di formazione. Un intervento che consentirebbe una maggiore efficienza della funzione di Polizia perché, attraverso l'aumento degli ufficiali di P.G., che sono figura centrale per la funzione di polizia giudiziaria, consentirebbe la permanenza degli interessati, con la conoscenza e la professionalità peculiare acquisita in quel territorio, di poterla sfruttare anche nella nuova responsabilità connessa alla qualifica di ufficiale di P.G..

Nella grave crisi che sta caratterizzando la storia più recente del nostro Paese il poliziotto ha necessità di preservare e consolidare una sfera di valori che sia un punto costante di riferimento per la sua professionalità ed il rapporto con la società.

I poliziotti sentono intimamente di essere al servizio del paese e dei suoi cittadini, sentono di appartenere ad un gruppo di riferimento fortemente connotato dalla legalità ma anche da norme e precisi doveri, procedure e regolamenti che spesso

vengono in forme penalizzanti su di loro.

L'aumento e il consolidamento della coesione sociale nel nostro Paese dipendono anche, e soprattutto, dall'attuazione di necessarie strategie capaci di rafforzare la percezione del grado di affidabilità delle Forze dell'ordine e delle Istituzioni pubbliche.

E' sintomatico che August Vollmer, dal 1909 primo comandante del Berkeley Police Departement, scrivesse già allora che **"il cittadino si aspetta che il poliziotto abbia la saggezza di Salomone. Il coraggio di Davide, la forza di Sansone, la pazienza di Giobbe, l'autorità di Mosè, la fede di Daniele, la diplomazia di Lincoln, la tolleranza di Giuseppe di Nazareth e anche una conoscenza delle leggi biologiche e sociali"**. Ma si aspetta anche, aggiungo io, che tutte queste doti siano utilizzate per adottare decisioni che, spesso, implicano spazi temporali di determinazione che non superano la frazione di secondo.

Sarà dunque lecito un pizzico di umana comprensione allorquando il poliziotto, nel lavorare può anche incorrere nell'errore?

Ecco perché a tutti coloro che sfruttano gli errori o gli abusi dei pochissimi per farci apparire demoni voglio ricordare quella famosa locuzione di Cionfucio: "è vero che fa più rumore un albero che cade che non una foresta che cresce; ma la foresta produce l'ossigeno che serve alla vita.

E allora, Angeli o Demoni?

Ai cittadini l'ardua sentenza.

---

### Proroga limiti mensili lavoro straordinario

Con circolare 333-G/2.1.14/MO/PS, a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino a nuova comunicazione, sono stati prorogati i limiti mensili di lavoro

straordinario attualmente in vigore a favore del personale dei ruoli della Polizia di stato ed equiparati dei ruoli tecnico - scientifici e professionali.

---

### Trattamento di missione - richiesta incontro

Di seguito riportiamo la richiesta, a firma congiunta, inviata all'Ufficio per le Relazioni Sindacali

"Le scriventi organizzazioni sindacali, **Siulp**, Sap, Ugl e Consap, con la presente chiedono un incontro urgente, presso codesto Ufficio, al fine di dirimere la problematica afferente la disforme applicazione, sul territorio nazionale, del trattamento di missione, nonché della Legge 100/87, con particolare riferimento al trasferimento, ad altra sede, del personale in servizio al Reparto Prevenzione Crimine di Rosarno."

---

### Safer Internet Day 2012



Il 7 febbraio 2012 il Siulp parteciperà all'incontro alla Camera per presentare l'agenda Strategica del Comitato Consultivo del Centro Giovani Online, coordinato da Save the Children e Adiconsum, e alcuni dati sul fenomeno.

### **Assegno di mantenimento: ritenuta alla fonte**

Con la circolare Ministeriale 333 G/DIV. I -sett. n.11/2011 del 22.09.2011 sono state emanate direttive in merito alle ritenute alla fonte da effettuare in relazione alle somme erogate dal sostituto di imposta a seguito di procedure esecutive o a titolo di assegno di mantenimento del coniuge.

In particolare, con riferimento agli assegni periodici per il mantenimento del coniuge, erogati in conseguenza di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la circolare stabilisce che detti emolumenti, nella misura in cui risultano dai relativi provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, allorquando erogati dal sostituto d'imposta (nel nostro caso l'Amministrazione datore di lavoro), vanno assoggettato a ritenuta alla fonte sulla base dello scaglione di riferimento. Invero, occorre osservare come l'assegno di mantenimento costituisca onere deducibile per il lavoratore che sopporta l'esborso finale. Per tale ragione la ritenuta alla fonte costituisce lo strumento più congruo e spedito per la giusta definizione delle compensazioni in sede di conguagli fiscali.

La circolare de quo è visionabile sul nostro sito all'indirizzo [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

### **Per le auto d'epoca esenzione dalle tasse automobilistiche senza necessità di iscrizione all'A.S.I**

Nessun obbligo di iscrizione all'Asi, Automobilclub storico italiano, e/o alla Federazione motociclistica italiana, per fruire dell'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche. Con la risoluzione 112/E del 29 novembre 2011, l'agenzia delle Entrate ha definito la questione rispondendo ad un interpello di un contribuente sardo sulla relazione tra l'iscrizione ai club e la possibilità di usufruire dell'esenzione per i veicoli ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico.

In particolare, l'Agenzia ha chiarito che i veicoli che possono usufruire dell'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche sono quelli specificatamente individuati dall'Asi e dalla Fmi con apposite determinazioni, ma non è richiesta l'iscrizione a questi club per poter godere delle agevolazioni. Se il veicolo non è ricompreso nelle apposite determinazioni stilate dall'Asi o dalla Fmi, il proprietario può

documentare il "particolare interesse storico e collezionistico" con un'attestazione rilasciata dagli stessi enti.



(RISOLUZIONE N. 112/E del 29 novembre 2011 - OGGETTO: Interpello - interpello ordinario - Art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212 - Esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per gli autoveicoli e i motoveicoli di "particolare interesse storico e collezionistico" - articolo 63, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 342

### **Poliziotto coadiuvante nell'impresa del coniuge**

Un collega ci chiede se è compatibile con il rapporto d'impiego nella Polizia di Stato lo svolgimento dell'attività di coadiuvante nell'Impresa agricola del coniuge.

Il coadiuvante è una figura collegata all'impresa familiare disciplinata dall'articolo 230 bis del codice civile.

Trattasi di soggetto che in qualità di familiare presta in modo continuativo la propria attività di lavoro in seno all'azienda appartenente al coniuge, a parenti fino al terzo grado ovvero ad affini sino al secondo.

Tutti i componenti dell'impresa familiare sono obbligati al versamento dei contributi previdenziali alla Gestione Commercio, in quanto la sua costituzione presuppone, ai sensi dell'art. 230 bis cod. civ. e del d.p.r. 597/73 art. 5 e d.p.r. 917/86 art. 5 (disciplina fiscale) che titolare e coadiuvanti della impresa stessa svolgano la propria attività con carattere di abitualità e prevalenza (circ. n.80/93).

L'art. 230 bis c.c. richiede che il lavoro prestato dal familiare sia continuativo.

Secondo la dottrina «continuità» è sinonimo di regolarità, di costanza nel tempo e corrisponde, per i collaboratori dell'imprenditore, a quella che, per quest'ultimo, è la «professionalità». Come è noto, con tale termine ci si intende riferire alla durata e alla stabilità dell'attività esercitata; ne consegue che non può ritenersi partecipe dell'impresa familiare colui che svolge prestazioni di lavoro saltuarie o occasionali.

Del pari è pacifico che la «continuità» non richieda anche necessariamente l'«esclusività» della prestazione di lavoro: in altri termini, la collaborazione del familiare ben potrebbe anche non essere full-time, svolgendo quegli anche altre attività.

Per quel che concerne, però, il lavoratore pubblico, esiste un obbligo-dovere di esclusività ribadito dall'articolo 53 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi"* (Art. 58 del d.lgs n. 29 del 1993, come modificato prima dall'art. 2 del decreto legge n. 358 del 1993, convertito dalla legge n. 448 del 1993, poi dall'art. 1 del decreto legge n. 361 del 1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 437 del 1995, e, infine, dall'art. 26 del d.lgs n. 80 del 1998 nonché dall'art. 16 del d.lgs n. 387 del 1998).

Il comma 6 dell'articolo 53 citato, fa espresso riferimento al rapporto di lavoro in regime di diritto pubblico nel quale rientra il lavoro nella Polizia di Stato. E' vero che la stessa norma, poi, contempla l'eccezione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, ma tuttavia, com'è ben noto, nella Polizia di Stato non sono previste forme di lavoro a tempo parziale.

Per quel che concerne gli aspetti fiscali vige il principio della assoggettabilità ad IRPEF di tutti i redditi da lavoro.

Occorre aggiungere che per quel che concerne, in genere, i criteri di valutazione relativi alle incompatibilità ed alla potestà di svolgimento di altra attività per il personale della Polizia di Stato, la Segreteria Nazionale del Siulp ha provveduto nei mesi scorsi ad inviare una specifica nota al Ministero dell'Interno Dipartimento della P.S. Ufficio Rapporti Sindacali, nota che si riporta integralmente:

"Negli ultimi tempi giungono in modo sempre più frequente a questa Segreteria Nazionale quesiti riguardanti le condizioni d'incompatibilità e richieste interpretative delle norme vigenti in materia di divieto e/o potestà di esercizio di altre attività lavorative per il personale appartenente alla Polizia di Stato.

In particolare in talune occasioni sono stati inoltrate alla Direzione Centrale per le

Risorse Umane da parte del specifiche richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraprofessionale.

La materia è regolata l'art 50 del DPR nr.335/82 che prevede l'incompatibilità all'esercizio del commercio, dell'industria, di altre professioni o mestieri, ad assumere impieghi pubblici o privati, ad accettare cariche in società costituite a scopo di lucro, salvo i casi previsti da disposizioni speciali, con esclusione del divieto nei soli casi di società cooperative tra impiegati dello Stato.

I competenti Uffici della citata Direzione Centrale, nel richiamare la suddetta norma che regola le incompatibilità, ha tuttavia ribadito in più occasioni che non si ravvisano motivi ostativi qualora l'attività sia svolta in modo assolutamente saltuario e del tutto occasionale, al di fuori dell'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di servizio che comunque non potranno essere pregiudicate, fornendo, di conseguenza la richiesta autorizzazione allo svolgimento di attività extraprofessionali che rientrassero in tali presupposti, talvolta, non per tutti i casi, richiedendo una preventiva richiesta di autorizzazione di volta in volta e previo parere del Dirigente dell'Ufficio di appartenenza.

Orbene, come noto la materia delle incompatibilità, cumulo d'impieghi ed incarichi per i pubblici dipendenti, in tempi più recenti, è stata compiutamente regolata dall'art 53 del d.lgs nr.165/2001 che, al comma 6, indica in modo dettagliato ed analitico le attività che possono essere svolte e che legittimano anche la percezione di un compenso, aggiungendo che tali norme si applicano anche ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, compresi quelli di cui all'art.3. L'art 3 del d.lgs nr.165/2001 indica tra il personale in regime di diritto pubblico anche gli appartenenti alle Forze di polizia di Stato.

Premesso quanto sopra, poiché si tratta di una materia delicata e sulla quale sussiste un certo interesse, ed una particolare sensibilità da parte del personale, considerando che l'argomento presenta una serie di risvolti di varia natura, si chiede di voler cortesemente fornire dettagliate indicazioni in merito, precisando e definendo, possibilmente in modo dettagliato, gli ambiti applicativi ed i limiti, nonché le modalità e tutte le procedure, le competenze, le incombenze burocratiche e gli adempimenti necessari da parte del personale per accedere a tale opportunità.

Ciò al fine di prevenire l'insorgenza di possibili contenziosi, di difformità applicative delle norme e, possibilmente, di far cessare l'inoltro costante di vari quesiti sull'argomento da parte degli Uffici territoriali e di singoli colleghi."

**Impresa Semplice**



Convenzione SIULP – Telecom

Le soluzioni di Impresa Semplice dedicate agli Associati Siulp, comprendono offerte voce e dati in mobilità, cellulari, smartphone, e tanto altro ancora.

Scopri tutti i vantaggi che riguardano le principali offerte TIM e Telecom Italia! sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

### **Ricompense e proposte di riconoscimenti**

Criteri, modalità e tempi per l'attribuzione di ricompense o per la proposta di riconoscimenti al valor civile per il personale della Polizia di Stato impiegato in occasione di eventi eccezionali o calamità naturali.

Riportiamo la nota del Dipartimento in risposta al nostro quesito

"Si fa riferimento alla nota n. 1.3/475/2011, datata 10 novembre u.s., concernente l'oggetto.

Al riguardo, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che tra le figure premiali elencate da codesta O.S., devono essere aggiunte, per analogia, l'Attestato di Pubblica Benemerenzza della Protezione Civile per eventi straordinari ed eccezionali (D.P.C.M. 19/12/2008) e la Medaglia Commemorativa per la partecipazione ad operazioni di soccorso di popolazioni colpite da pubbliche calamità (D.M. 13/6/1990), prevedano differenti iter procedurali disciplinati da specifiche normative di settore.

Infatti ognuna delle figure premiali citate, la cui competenza è affidata ad una pluralità di apparati non necessariamente insiti nello stesso dicastero, ha una regolamentazione che ne disciplina i requisiti, le modalità ed i termini per il relativo conferimento; risulta quindi assai difficoltoso valutare in maniera omogenea comportamenti e situazioni che, anche se di analogo e gravoso impegno operativo, derivano da eventi di diversa natura.

Più precisamente, la concessione di ricompense per meriti straordinari e speciali (Promozione per Merito Straordinario ed Encomi Solenni) e per Lodevole Comportamento (Encomi e Lodi), di competenza della citata Direzione Centrale, e disciplinata dal D.P.R. 782/85 che prevede, come elemento cardine, la sussistenza di un evento specifico e di comportamenti caratterizzati da specialità ed eccezionalità. Lo stesso D.P.R. individua come organo proponente il Questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti e come organo deliberante la competente Commissione per le Ricompense (Centrale o Territoriale in base al premio richiesto), definendone le relative incombenze procedurali.

Per quanto attiene la concessione di riconoscimenti al Valor Civile è stato fatto presente che, anche per tali fattispecie, è prevista la sussistenza di un evento specifico la cui valutazione è affidata alla Commissione per il Valore e Merito Civile istituita presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno alla quale questo Dipartimento, in caso di proposte riguardanti appartenenti alla Polizia di Stato, fornisce solamente un parere sull'ulteriore iter della relativa procedura tramite la citata Commissione Centrale per le Ricompense.

In relazione, invece, alla concessione di riconoscimenti per la sola partecipazione a servizi svolti nell'ambito di calamità naturali, si fa riferimento all'art. 13 del D.M. 13/6/1990 che regola il conferimento di medaglie commemorative e diplomi di benemerenzza per la partecipazione alle relative operazioni di soccorso previa emanazione, di volta in volta, di un decreto ministeriale ad hoc con il quale disciplinare i requisiti, le modalità ed i termini della relativa concessione.

Nel 2008 l'istituzione della Benemerenzza della Protezione Civile (D.P.C.M. 19/12/2008) ha disciplinato il conferimento di riconoscimenti per la sola partecipazione a servizi svolti in occasione di grandi eventi e di pubbliche calamità, elencando modalità di concessione, avvenimenti per i quali può essere concessa detta benemerenzza e gli organi collegiali della stessa Protezione Civile deputati ad individuare le situazioni per le quali può essere concesso il riconoscimento in



argomento.

Infine il recente Decreto del Ministro dell'Interno del 10/11/2011 ha previsto l'istituzione dell'attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di ordine pubblico per gli appartenenti alla Polizia di Stato *"impiegato, senza demerito, in servizi di ordine pubblico per un periodo continuativo di almeno 30 giorni"* e per *"coloro che, nel corso di un servizio di ordine pubblico, siano deceduti o abbiano riportato ferite o mutilazioni o che, nelle medesime situazioni, abbiano contratto malattie riconosciute dipendenti da causa di servizio, per le quali sono stati esentati dai servizi di ordine pubblico"*.

In conclusione, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha precisato che per gli eventi rappresentati da codesta O.S. (emergenza Lampedusa 2011, cantieri della TAV, manifestazioni Roma ottobre 2011, alluvioni Liguria Piemonte ottobre-novembre 2011) gli organi territoriali competenti non hanno, ad oggi, attivato alcuna procedura premiale di competenza della menzionata Direzione Centrale che ha assicurato l'adozione di ogni utile accorgimento per evitare difformità di valutazioni.

---

### **Copertura assicurativa a favore dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione presso le strutture della Polizia di Stato**

In ordine alla problematica relativa alla responsabilità civile ed amministrativa dei responsabili dei servizi prevenzione e protezione presso le strutture della Polizia di Stato, la Segreteria nazionale ha inviato al Dipartimento della P.S. la nota il cui testo si riporta:

"Recentemente, alcune vicende giudiziarie (es. caso Tyssen Krupp) hanno evidenziato il coinvolgimento in corresponsabilità con il datore di lavoro, di responsabili dei servizi di prevenzione e protezione che, nella loro qualità non avrebbero evidenziato particolari situazioni di rischio, foriere di incidenti sul lavoro.

Al riguardo, varie strutture territoriali ci hanno rappresentato l'esigenza di verificare la possibilità di individuare e predisporre forme di copertura assicurativa a tutela dei responsabili, a vario titolo, dei servizi di prevenzione e protezione istituiti presso le strutture della Polizia di Stato. Detta copertura assicurativa potrebbe riguardare la tutela legale e la responsabilità civile ed amministrativa.

Ferma restando la volontà di questa O.S. di intraprendere una campagna di sensibilizzazione e di fornire ai colleghi impegnati in questo delicato compito tutti i supporti necessari a svolgerlo al meglio, abbiamo appreso che codesto Dipartimento ha stipulato a suo tempo una convenzione assicurativa per la tutela legale e responsabilità civile per "rischi professionali", a tariffa agevolata, a beneficio dei dirigenti e funzionari della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'Interno in servizio presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Considerato che nel caso dell'RSPP trattasi di dipendente nominato d'Ufficio e di norma impossibilitato a declinare le responsabilità commesse ad attribuzioni che vanno a sommarsi ai compiti ordinariamente svolti, si chiede di voler verificare se sussistano profili di responsabilità civile ed amministrativa connessi a tale figura e, in caso positivo di comunicare quali iniziative si intendono intraprendere allo scopo di predisporre adeguate forme di tutela in relazione all'esposizione dell'RSPP ai rischi derivanti dalle attribuzioni conferite."

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Numero Verde  
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

# Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

**I NOSTRI AGENTI A:** Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37203. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presta la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

